

N. \_\_\_\_\_ Prot.

Ai capigruppo consiliari

N. 53 Reg.

Al Collegio Interno



# COMUNE DI CASSOLA

PROVINCIA DI VICENZA

## Deliberazione originale della Giunta Comunale

**OGGETTO: ISTITUZIONE IN VIA SPERIMENTALE DEL MERCATO A CHILOMETRI ZERO RISERVATO AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI.-**

L'anno **duemilatredici** il giorno VENTISEI del mese di MARZO alle ore 12,00 segg. nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si é riunita con la presenza dei Signori:

		Presenti	Assenti
PASINATO SILVIA	SINDACO	X	
MIOTTI EGISTO	VICE - SINDACO	X	
TESSAROLO MARCELLINO	ASSESSORE	X	
MANOCCHI SIMONE	ASSESSORE	X	
STRAZZABOSCO CORRADO	ASSESSORE	X	
TOSATTO DAVIDE	ASSESSORE		X
ZONTA MARCO	ASSESSORE	X	
TONIOLO ALBERTO ANTONIO	ASSESSORE		X

e con la partecipazione del Segretario G. Schiavone. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Comunale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

- Servizio Affari Generali
- Servizio Economico - Finanziario
- Servizio Urbanistica - Edilizia Privata
- Servizio Lavori Pubblici
- Servizio Manutenzioni - Prot. Civile
- Servizio Polizia Locale

Il Sindaco/Assessore (proponente)



**Premesso che:**

- l'Amministrazione comunale, nell'intento di valorizzare le risorse del territorio comunale e limitrofi, intende incentivare forme nuove di commercializzazione dei prodotti agro-alimentari tradizionali e tipici, dando un proprio contributo reale al sostegno dell'economia in crisi;
- il ricorso a strumenti di commercializzazione, già conosciuti ed apprezzati in altri Comuni, denominati "mercati a chilometro zero" favorisce, d'altro canto, i cittadini consumatori, nell'acquisto di prodotti agricoli genuini e freschi del territorio;
- l'esperienza di istituzione dei mercati agricoli a km zero ha contribuito, a livello locale, al risanamento, all'animazione dei centri storici delle città e all'innalzamento della qualità complessiva dei prodotti posti in vendita;
- il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ha emanato il Decreto 20 novembre 2007 che dà la possibilità ai Comuni di avviare l'istituzione, anche in Italia, dei mercati degli imprenditori agricoli, dando forma concreta alla cosiddetta "filiera corta";
- La legge Regionale 25 luglio 2008, n. 7 all'art. 3 comma 2 contempla la possibilità per i Comuni, nell'ambito del proprio territorio e del proprio piano del commercio, di destinare aree per la realizzazione di mercati degli agricoltori, riservati ai soli imprenditori agricoli, anche in deroga alla legge regionale 6 aprile 2001 n. 10;

**Valutato infatti che:**

- la vendita di prodotti agro-alimentari tradizionali e tipici del territorio attraverso i *mercati a chilometri zero* dovrà svolgersi nel rispetto delle prescrizioni poste nel disciplinare di mercato allegato alla presente;
- verrà effettuata da imprenditori agricoli e coltivatori diretti che vendono al dettaglio i prodotti provenienti in misura prevalente dalle proprie aziende, ai sensi del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;

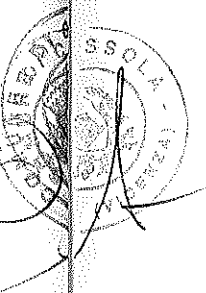
**Che** l'utilizzo di tale formula prenderà avvio con modalità sperimentale, per la durata di mesi tre, riservato ai produttori agricoli nel rispetto del Decreto del Ministero delle Politiche agricole Alimentari e Forestali del 20 novembre 2007;

Visto il disciplinare di mercato allegato alla presente;

Per tutto quanto sopra espresso e considerato

**PROPONE**

1. di prendere atto della volontà di istituire in via sperimentale un mercato a chilometri zero, per la durata di mesi tre, riservato agli imprenditori agricoli ai sensi della L.R.V. 7/2008 e nel rispetto del Decreto del Ministero delle Politiche agricole Alimentari e Forestali del 20 novembre 2007;
2. di approvare lo schema di disciplinare che stabilisce le modalità di attuazione del mercato stesso, che si svolgerà in Piazza Europa, da ritenersi parte integrante del presente provvedimento (allegato A);
3. di demandare al responsabile del servizio l'adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti di sua competenza conseguenti per l'istituzione del suddetto mercato sperimentale;



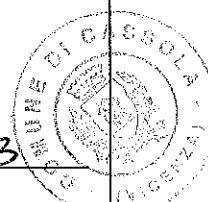
**PARERI EX ART. 49 D.Lgs n. 267/2000**

Il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

FIRMA Francesco geom. Gazzola

DATA

26.03.2013



Il Responsabile del Servizio Ragioneria esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

FIRMA Annalisa rag. Minuzzo

\_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

DATA

\_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

**LA GIUNTA MUNICIPALE**

VISTA la proposta di deliberazione;

Ritenuto di aumentare a cinque mesi il periodo di sperimentazione;

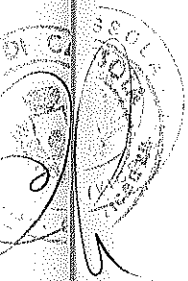
Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale

Con voti favorevoli unanimi legalmente espressi;

**DELIBERA**

1. di prendere atto della volontà di istituire in via sperimentale un mercato a chilometri zero, per la durata di mesi cinque, riservato agli imprenditori agricoli ai sensi della L.R.V. 7/2008 e nel rispetto del Decreto del Ministero delle Politiche agricole Alimentari e Forestali del 20 novembre 2007;
2. di approvare lo schema di disciplinare che stabilisce le modalità di attuazione del mercato stesso, che si svolgerà in Piazza Europa, da ritenersi parte integrante del presente provvedimento (allegato A);
3. di demandare al responsabile del servizio Commercio l'adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti di sua competenza conseguenti per l'istituzione del suddetto mercato sperimentale;
4. Con successiva votazione unanime, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.



## DISCIPLINARE DEL MERCATO AGRICOLO DI CASSOLA

### 1. Definizioni

Ai fini del presente disciplinare si intende per:

1. **mercato dei prodotti agricoli**, l'attività di esposizione e vendita dei prodotti agricoli che si tiene periodicamente (Giovedì pomeriggio) nella Piazza comunale di San Giuseppe di Cassola, i cui spazi-stand, sono meglio identificati nell'allegata planimetria (ALL. SUB. A)
2. **per produttori agricoli**, gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile che vendono al dettaglio i prodotti provenienti in misura prevalente dalle proprie aziende, ai sensi del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
3. **stand**, lo spazio posto all'interno dell'area destinata alla mostra mercato e disponibile per l'esposizione dei prodotti agricoli ammessi alla vendita;

### 2. Finalità

Il mercato dei produttori agricoli è un servizio di interesse pubblico che, attraverso la concentrazione dell'offerta, mira a tutelare i consumatori finali, a sostenere l'agricoltura e i prodotti agricoli locali, così come previsto dal D.M. 20 novembre 2007 (pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 2007 n. 301). A tal fine gli imprenditori agricoli aderenti all'iniziativa si impegnano a rispettare la regolarità dell'erogazione del servizio, a osservare orari di apertura previsti dal presente disciplinare, a fornire ai consumatori un'adeguata informazione in merito all'origine dei prodotti e ai prezzi di vendita.

### 3. Accesso ai mercati

Possono esercitare la vendita diretta nel mercato gli imprenditori agricoli che rispettino le seguenti condizioni:

1. Ubicazione dell'azienda agricola con sede legale in Provincia di Vicenza e province limitrofe;
2. Vendita nel mercato esclusivamente dei prodotti agricoli provenienti dalla propria azienda o dall'azienda dei soci imprenditori agricoli, anche ottenuti a seguito di manipolazione o trasformazione, così come individuati ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs. 228/2001;
3. L'attività di vendita nel mercato è esercitata dai titolari di impresa, ovvero dai soci in caso di società agricole e di quelle di cui all'art. 1, comma 1094, della Legge 27.12.2006, n. 296, dai relativi familiari coadiuvanti, nonché dal personale dipendente o collaboratore di ciascuna impresa.

I produttori interessati a porre in vendita i prodotti nel mercato devono presentare domanda scritta al Comune di Cassola, su apposito modulo predisposto dall'ufficio commercio (**Allegato A** al presente disciplinare), impegnandosi al rigoroso rispetto di quanto in esso dichiarato, rendendo note le generalità, la sede aziendale, e i prodotti che intendono porre in vendita al mercato.

Le aziende agricole sono tenute ad essere in regola con la vigente normativa igienico sanitaria e fiscale, sollevando l'Amministrazione comunale da ogni responsabilità connessa all'adempimento delle stesse.

Le aziende agricole possono esporre e vendere esclusivamente i prodotti di provenienza aziendale.

#### **4. Canone**

L'accesso al mercato da parte delle imprese agricole assegnatarie dello stand è subordinato al pagamento del canone di occupazione suolo pubblico, tenuto conto dell'attuale disciplinare comunale per il commercio aree pubbliche.

Per incentivare la partecipazione delle aziende agricole, durante i primi mesi di apertura del mercato agricolo, cioè nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio e agosto 2013, il canone di cui al primo comma, non è dovuto.

#### **5. Gestione del mercato**

Il mercato è gestito direttamente dagli imprenditori agricoli che nominano tra loro un referente, in accordo e con il coordinamento dell'Amministrazione Comunale.

Devono essere riservati almeno quattro spazi da assegnare temporaneamente, per consentire la partecipazione turnata di piccoli produttori agricoli con disponibilità di prodotto stagionale.

Al fine di garantire una giusta gamma dei prodotti posti in vendita e perseguire la remuneratività dell'attività di mercato, nella scelta dell'assegnazione degli spazi deve essere ricercata la diversificazione delle tipologie di prodotto.

Possono essere organizzate all'interno dell'area di vendita iniziative culturali, informative e di promozione dei prodotti dell'agricoltura, coerenti con le finalità di mercato.

#### **6. Gestione dei servizi del mercato**

Gli imprenditori agricoli dovranno provvedere direttamente alla gestione dei seguenti servizi di mercato:

1. predisposizione degli stand negli spazi di vendita
2. svolgimento dell'attività di vendita in conformità alle norme del presente disciplinare, agli adempimenti di natura fiscale e contabile e alle norme igieniche
3. ogni altro servizio ausiliario del mercato ritenuto utile.

Resterà in capo al Comune l'attività di segreteria operativa.

L'Amministrazione comunale, al fine di favorire l'avviamento del mercato, si riserva per il primo anno di assumere eventuali iniziative di sostegno anche economico.

#### **7. Servizio igienico-sanitario e altri aspetti di gestione del mercato e della vendita**

I produttori agricoli che pongono in vendita i propri prodotti all'interno del mercato, ferma restando ogni responsabilità in capo ai medesimi, devono munirsi delle prescritte autorizzazioni sanitarie previste dalle vigenti norme e devono rispettare le vigenti normative in tema di etichettatura dei prodotti posti in vendita.

Il servizio di vigilanza igienico-sanitaria sulle strutture e attrezzature nonché per l'accertamento della commestibilità dei prodotti agricoli immessi nel mercato è espletato dai competenti organi pubblici.

Gli imprenditori agricoli partecipanti al mercato sono tenuti a consentire ai competenti organi di controllo e alla Polizia Locale di effettuare verifiche nella propria azienda sulle effettive produzioni e rispettive quantità.

Ciascun assegnatario è tenuto a smaltire al proprio domicilio eventuali reflui di scarico provenienti dallo stand e/o da eventuali pergolati, lasciando accuratamente pulito lo spazio assegnato.

Gli operatori sono tenuti: a) adottare strategie tese a ridurre in peso e volume gli imballaggi e ad utilizzare materiali facilmente riciclabili, b) per la vendita di prodotti freschi a far uso di contenitori possibilmente compostabili c) a privilegiare nel rapporto con la clientela l'uso di sacchetti di carta riciclabile.

#### **8. Assegnazione degli stand**

L'assegnazione degli stand, anche per quanto attiene ubicazione e dimensione, viene fatta tenuto conto delle esigenze dei singoli produttori, dando, nell'ordine priorità:

- a) alle aziende agricole ubicate nel Comune di Cassola
- b) alla tipicità locale dei prodotti
- c) alla diversificazione dei prodotti posti in vendita
- d) alle aziende agricole ubicate negli altri comuni confinanti

A parità di condizioni si terrà conto della data di presentazione della domanda.

## **9. Uso degli stand**

Ogni assegnatario deve indicare in modo chiaro e ben leggibile nel proprio stand:

- a) le generalità e l'indirizzo della propria impresa
- b) il prezzo di vendita dei prodotti esposti per unità di misura mediante l'uso di un cartello che indichi anche la varietà e la provenienza del prodotto.

La Polizia Locale è tenuta a sorvegliare sul rispetto delle prescrizioni suddette.

I produttori agricoli in aggiunta ai propri segni distintivi devono esporre in modo visibile nelle giornate di svolgimento del mercato ulteriore cartello con LOGO indicante il nome della ditta, il luogo di provenienza dei prodotti e possibilmente il numero dei chilometri percorsi dal luogo di produzione al mercato.

Ogni produttore è l'unico diretto responsabile, a tutti gli effetti, di legge dei prodotti posti in vendita e, con l'uso del posteggio, assume tutte le responsabilità verso terzi derivanti da doveri, ragioni e diritti connessi all'esercizio dell'attività.

Gli stand devono essere usati solo per il deposito dei prodotti da porre in vendita e delle attrezzature necessarie per la stessa; essi devono essere usati con la massima cura e diligenza, evitando imbrattamenti e danneggiamenti.

Ogni produttore assume l'impegno di installare, rimuovere e conservare con cura il proprio gazebo.

E' vietato adibire le aree di pertinenza del mercato a deposito di imballaggi o di altri materiali.

Non è consentito installare negli spazi del mercato impianti di qualsiasi natura o apportarvi modifiche di qualunque specie ed entità senza preventiva autorizzazione del Comune di Cassola.

L'assegnazione degli stand può essere revocata, previa diffida, nei seguenti casi:

- a) perdita dei requisiti prescritti per l'ammissione alle vendite del mercato;
- b) uso dello stand non conforme al presente disciplinare e alle eventuali disposizioni impartite dal Comune.
- c) cessione a terzi dello stand
- d) gravi infrazioni alle leggi, al disciplinare e alle norme disposte per il funzionamento e la disciplina del mercato.
- e) Vendita di prodotti di provenienza non aziendale, anche nei limiti previsti dalle vigenti norme.

La revoca è disposta dal Comune, previa diffida dell'interessato, salva ogni altra azione civile e penale.

## **10. Calendario e orario di vendita**

La vendita dei prodotti ha luogo di norma a cadenza settimanale, nella giornata del giovedì, salvo eventi particolari, tipo Festa dei Fiori e altre manifestazioni del Comune.

Gli orari di funzionamento sono dalle ore 15.00 alle ore 19.00 nel periodo autunnale/invernale, e dalle ore 16.00 alle ore 20.00 nel periodo primaverile/estivo, in Piazza Europa a San Giuseppe di Cassola;

## **11. Ordine interno**

E' vietato agli assegnatari, sia nel mercato che nelle sue dipendenze:

- a) effettuare vendite in luoghi diversi da quelli assegnati;
- b) abbandonare, alla fine delle vendite, prodotti invenduti, imballaggi e ogni altro genere di materiale;
- c) ingombrare i luoghi di passaggio ed ostacolare comunque la circolazione pedonale;
- d) gettare sui luoghi di passaggio prodotti avariati o altro materiale;
- e) tutto ciò che possa menomare o compromettere l'ordine e la disciplina del mercato e delle vendite;
- f) ogni atto contrario alla sicurezza

Al termine delle operazioni di vendita ciascun assegnatario è tenuto a rimuovere dallo stand i rifiuti derivanti dall'attività di vendita e provvedere al loro successivo smaltimento, lasciando accuratamente pulito lo spazio assegnato.

## **12. Provvedimenti disciplinari**

Indipendentemente dall'eventuale azione penale o civile e dalle sanzioni previste da altre leggi, le infrazioni alle disposizioni del presente disciplinare di mercato, tenuto conto della gravità dell'infrazione e del comportamento recidivo del responsabile, sono punite da parte del Comune con i seguenti provvedimenti disciplinari:

- a) diffida scritta;
- b) sospensione dell'assegnazione dello stand;
- c) revoca dell'assegnazione dello stand

Nell'ambito temporale della stagionalità del prodotto, l'assenza del mercato, se non giustificata, potrà comportare l'estromissione dell'operatore del mercato stesso;

## **13. Deroghe**

Al fine di arricchire l'offerta di prodotti del mercato agricolo, possono partecipare, con le modalità previste dal presente disciplinare, anche attività artigianali e/o commerciali del settore alimentare in misura non superiore al 20-30 % delle attività agricole, ad esempio panifici, pasticcerie, produttori e/o commercianti di vino e liquori, aventi sede in Cassola e/o Comuni limitrofi.

## **14. Tutela dei dati personali**

I produttori agricoli, nel trasmettere i propri dati al Comune, acconsentono al loro trattamento limitatamente a quanto necessario all'organizzazione e gestione del presente servizio. Dichiarano di essere informati dei diritti conferitigli dall'articolo 7 del D.lgs. 196/2003. Titolare del trattamento dei dati è il Comune.



scala 1:500

LEGENDA

1	PESCE
2	VERDURA
3	CASALINGHI
4	SCARPE
5	MAGLIERIA
6	GASTRONOMIA
7	PRODUTTORE AGRICOLO
8	ABBIGLIAMENTO
9	INTIMO
10	ABBIGLIAMENTO
11	FIORI
12	FORMAGGIO
13	BORSE
14	ABBIGLIAMENTO
15	PESCE

16	VERDURA
17	ABBIGLIAMENTO
18	NON ALIMENTARE GENERICO
19	NON ALIMENTARE
20	ABBIGLIAMENTO
21	FIORI
22	ALIMENTARE GENERICO
23	FRUTTA
24	NON ALIMENTARE GENERICO
25	NON ALIMENTARE GENERICO
26	NON ALIMENTARE GENERICO
27	PRODUTTORE AGRICOLO
28	PRODUTTORE AGRICOLO
29	PRODUTTORE AGRICOLO
30	PRODUTTORE AGRICOLO



MERCATO DEL MARTE DI' A S. GIUS.

Del. di C.C. n. 23.06.2010



Al sig. Sindaco  
del Comune di Cassola  
P.zza A. Moro n. 1  
36022 CASSOLA (VI)

**RICHIESTA DI ACCESSO AL MERCATO DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL COMUNE DI CASSOLA.-**

Il sottoscritto:

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ SESSO \_\_\_\_\_  
DATA DI NASCITA \_\_\_\_\_ COMUNE DI NASCITA \_\_\_\_\_  
C.F.: \_\_\_\_\_  
RESIDENZA: PROVINCIA \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ COMUNE \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_ TEL. \_\_\_\_\_

IN QUALITA' DI:

TITOLARE DELL'OMONIMA IMPRESA INDIVIDUALE

PARTITA I.V.A. \_\_\_\_\_ N. ISCRIZIONE REGISTRO  
IMPRESE \_\_\_\_\_ SEDE LEGALE NEL COMUNE  
DI \_\_\_\_\_ PROVINCIA \_\_\_\_\_  
VIA, PIAZZA, \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ CAP. \_\_\_\_\_ TEL. \_\_\_\_\_

LEGALE RAPPRESENTANTE/SOCIO/DELLA SOCIETA'

PARTITA I.V.A. N. \_\_\_\_\_ SEDE LEGALE NEL COMUNE  
DI \_\_\_\_\_ PROVINCIA \_\_\_\_\_ VIA, \_\_\_\_\_ PIAZZA,  
\_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ CAP. \_\_\_\_\_ TEL. \_\_\_\_\_

Visto il disciplinare approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. ....del .....

Dichiara di aderire al mercato dei prodotti agricoli del Comune di Cassola.

**chiede l'assegnazione di uno spazio** all'intermo del mercato agricolo per la vendita dei seguenti prodotti:

- prodotti ortofrutticoli
- prodotti lattiero/caseari
- salumi
- miele
- olio extravergine di oliva
- altro

DICHIARA di essere in regola con la vigente normativa igienico sanitaria e fiscale e di assumersi ogni responsabilità connessa all'adempimento della stessa, sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni Responsabilità.

Di accettare tutte le prescrizioni previste dal disciplinare comunale.

Di possedere i requisiti previsti dall'art. 4 comma 6, del D.lgs. 18/05/2001, n. 228.

Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, decadenza, o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (antimafia)

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Alla documentazione dovrà essere allegata copia di un documento d'identità del richiedente in corso di validità.

LUOGO E DATA

FIRMA

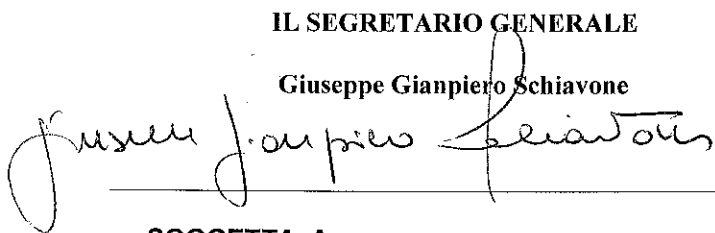
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Letto, approvato e sottoscritto.

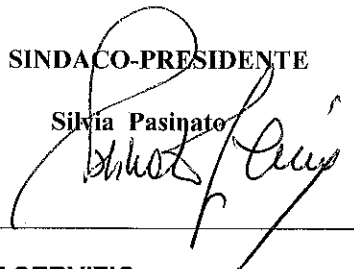
IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Gianpiero Schiavone



IL SINDACO-PRESIDENTE

Silvia Pasinato



SOGGETTA A :

TRASMISSIONE SERVIZIO

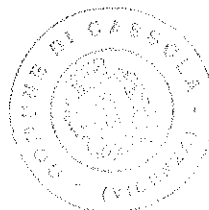
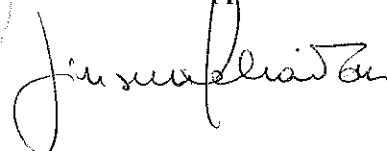
(art. 4 L.241/90 - Art. 107 comma 3° D.lgs n. 267/2000)

- ✓ pubblicazione sul sito informatico comunale
- ✓ comunicazione al proponente

- Affari generali - Assistenza - Cultura
- Demografici e Statistici - Commercio
- Economico -Finanziario
- Urbanistica - Ed. Privata -CED-SUAP
- Lavori Pubblici -Patrimonio e demanio
- Manutenzioni -Prot. Civile
- Polizia Locale

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe G. Schiavone



**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

N. Reg. Cron. 81 Copia della presente deliberazione è pubblicata sul sito informatico di questo Comune di Cassola per giorni 15 consecutivi dal

08 APR. 2013



Il Funzionario Ufficio Segreteria

IL VICESEGRETARIO

MORO Dott. NICO



La presente deliberazione è rimasta ininterrottamente pubblicata sul sito informatico di questo Comune di Cassola fino al \_\_\_\_\_

Il Messo Comunale



**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ'**

(art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267- art. 32 legge 18 giugno 2009, n. 69)

Si certifica che la suestesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio e sul sito informatico del Comune per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE